



SCUOLA PARROCCHIALE DELL' INFANZIA E NIDO INTEGRATO "MARIA BAMBINA"

Via Salvo D'Acquisto n° 3/1 - 31057 Silea (TV)
Tel. e Fax. 0422/360040 Scuolamariabambina.silea@gmail.com
C.F./P.I. 01967980267

Disposizioni sanitarie

Cari genitori,

in allegato trasmettiamo le **Disposizioni Sanitarie**, tratte dal Manuale per la Prevenzione delle Malattie Infettive nelle Comunità scolastiche, emanato dalla Regione del Veneto che potrete trovare anche sul sito della scuola www.mariabambina.eu - Disposizioni sanitarie.

E' importante comprendere che, accompagnare il bambino all'interno di una scuola, frequentare un ambiente pubblico, significa anche entrare in una logica di etica pubblica per costruire quello che é il bene comune, in questo caso dei bambini e delle loro famiglie.

Per costruire questo bene comune bisogna conoscere, quindi ricevere informazioni ed essere sensibilizzati sulla salute in senso ampio, del bambino e della comunità scolastica e rispettare alcune regole comportamentali.

Il Certificato medico per la riammissione ora abolito, per la scuola era garanzia di uno stato di salute del bambino esente da malattia contagiosa nel rispetto quindi di tutta la comunità scolastica.

Le malattie infettive, infatti, costituiscono da sempre uno dei principali problemi di sanità pubblica e colpiscono in modo particolare i bambini, sia perché il loro sistema immunitario è immaturo, sia perché la socializzazione con altri bambini favorisce la diffusione di agenti patogeni.

Ecco come la prevenzione si basi soprattutto sull'adozione routinaria di corretti comportamenti individuali e collettivi, per contenere l'insorgenza di casi di malattia e trasmissione ad altre persone.

Vi ringraziamo e ci auguriamo quindi collaborazione e senso di responsabilità di tutti a tutela di ciascuno e della collettività.

Distinti saluti.

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato
"Maria Bambina"

Silea, 20/09/2023



PROCEDURE DI AMMISSIONE

Certificato medico

Il certificato medico che attesti l'assenza di malattia infettiva all'atto dell'iscrizione all'asilo nido o scuola dell'infanzia è di dubbia utilità, perché certifica l'assenza di malattia infettiva solo nel momento della visita medica. Pertanto, **per l'inserimento del bambino in collettività, non è necessario un certificato medico** attestante le buone condizioni generali. E' invece opportuno che il Responsabile della collettività sia messo a conoscenza di particolari condizioni di salute del minore (ad esempio diabete, cardiopatie, fibrosi cistica, celiachia, asma grave, allergie gravi, malattie psichiche) che possano richiedere interventi o particolari attenzioni da parte degli operatori scolastici.

Vaccinazioni

Per l'ammissione alle Comunità Infantili (Scuole dell'Infanzia e Nido) i genitori dovranno attenersi a quanto stabilito dal Decreto Legge n. 73/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n° 119/2017, che ha introdotto **l'obbligo vaccinale** per i minori da 0 a 16 anni, pena la non ammissione alla frequenza.

Altra documentazione

All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno:

1) indicare i nominativi ed i recapiti delle persone che potranno essere contattate dalla scuola in caso di necessità o urgenza;

2) rilasciare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016

Tali dati saranno utilizzati dalla scuola per il normale espletamento della attività e, se richiesti per esigenze di Sanità Pubblica al verificarsi di determinate malattie, potranno essere forniti alle strutture sanitarie perché possano essere garantite le misure di profilassi più opportune a tutti i frequentanti la collettività.

ALLONTANAMENTO

Le malattie infettive possono diffondersi nella collettività con tempi e modalità diverse a seconda dell'agente infettivo; l'allontanamento del bambino dalla frequenza della comunità (scuola, asilo nido, baby parking), consente di limitare la trasmissione diretta o indiretta dell'agente infettivo.

I genitori non devono accompagnare il figlio all'asilo nido o a scuola quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 38° C o più, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntivite, parassitosi.

Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l'attività scolastica, il Responsabile o suo delegato avvisa tempestivamente il genitore o l'adulto di riferimento delegato affinché provveda al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. In caso di aggravamento delle condizioni del bambino e in caso di irreperibilità del genitore o dell'adulto di riferimento delegato, potrà essere attivato il Servizio di Emergenza 118.

Il Responsabile della collettività o suo delegato, in base alla sintomatologia del bambino e qualora lo ritenga necessario, può disporre l'allontanamento (D.P.R. 22.12.1967, n. 1518, art. 40).

L'allontanamento può essere disposto anche per gli operatori della collettività se manifestano sintomi di malattia infettiva durante l'espletamento dell'attività.

Sono state individuate nella seguente tabella (Tabella 2) le condizioni per le quali il Responsabile della comunità infantile può disporre l'allontanamento.

Si sottolinea come le indicazioni riportate in tabella siano orientative; la valutazione deve essere comunque globale e considerare lo stato di malessere soggettivo del bambino e la salute della collettività.

Tabella 2. Schema riassuntivo delle condizioni per le quali è previsto l'allontanamento dalla comunità.

ETA'	FEBBRE E MALESSERE	DIARREA	ESANTEMA O ERUZIONI CUTANEE	GIUNTIVITE PURULENTA	VOMITO	VESCICOLE ALLA BOCCA	PEDICULOSI
3 Mesi 5 Anni (Asilo Nido Scuola dell'Inf.)	Se $> 38^{\circ}\text{C}$ (temp. esterna)	Se > 3 a scariche liquide in 3 ore	Se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie persistenti	Si in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta	In caso di vomito ripetuto	Sì, se due o più con salivazione	Sì, in presenza di pidocchi e lendini

Devono essere presi in considerazione anche altri segni o sintomi di possibili malattie importanti: il bambino appare stranamente stanco o presenta pianto persistente o ha una tosse continua, irritabilità non giustificata, o lamenta dolore addominale persistente o presenta altri segni inusuali.

Non vanno esclusi dalla frequenza scolastica i portatori cronici di virus a trasmissione parenterale (epatite B, epatite C), i bambini con infezione da HIV e i bambini con positività (portatori asintomatici) a germi patogeni usuali (es. salmonella, streptococco).

In generale, non è necessario tenere a casa i bambini asintomatici che sono stati esposti ad una qualche malattia infettiva a meno che non sviluppino i segni della malattia.

In attesa dell'allontanamento:

- tenere il bambino separato, in luogo confortevole, non a diretto contatto con i compagni;
- evitare i contatti ravvicinati (< 100 cm) e bocca-bocca;
- utilizzare guanti monouso nell'accudire il bambino.

Misure particolari di allontanamento e riammissione potranno essere previste in caso di epidemia nella comunità o nella scuola.

Nella eventualità di dubbi sul tipo di malattia infettiva o in presenza di numerosi casi che facciano sospettare una epidemia il Responsabile o suo delegato contatta il Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda ULSS, per i provvedimenti del caso.

Sarebbe auspicabile che in caso di malattia infettiva, i genitori del bambino ammalato comunicassero al Responsabile della collettività, anche telefonicamente, la diagnosi effettuata dal curante. Ciò al fine di poter garantire l'avvio tempestivo degli interventi preventivi necessari nella scuola.

ASSENZA PER MALATTIA E RIAMMISSIONE ALLA FREQUENZA SCOLASTICA

La Legge Regionale 24 gennaio 2020 "Disposizioni di adeguamento ordinamentale 2019 in materia di politiche sanitarie e di politiche sociali" pubblicata nel BUR del 28 gennaio 2020, all'art. 20 prevede la seguente modifica della legge regionale precedente: **"Nel territorio della Regione Veneto è abolito l'obbligo di presentazione del certificato di riammissione a scuola oltre i cinque giorni di assenza per malattia"**.

Ai genitori si richiede di avvisare la scuola in caso di assenza per malattia del proprio figlio, questo al fine di pianificare le attività, la mensa ecc..

In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.

In linea generale per la riammissione alla frequenza delle comunità della prima infanzia non è sufficiente l'assenza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino si sia ristabilito al punto da poter partecipare adeguatamente alle attività scolastiche e non richieda cure particolari che il personale non sia in grado di garantire senza pregiudicare l'assistenza agli altri bambini.

Il bambino con Pediculosi può essere riammesso in comunità il giorno dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante, autodichiarato dal genitore.

Non vi sono controindicazioni alla frequenza per i bambini che portano apparecchi gessati, ortopedici, protesici o presentano punti di sutura.

FARMACI

(tratto dalle **Indicazioni per il controllo e prevenzione delle malattie infettive dell'ULSS 9 Ufficio Igiene e Sanità Anno 2007 – Delibera Legge Regionale 4/01/2019 n. 3**)

Al Nido e alla Scuola dell'Infanzia non vengono somministrati farmaci.

Vi sono le **seguenti eccezioni** alla regola.

Il **Paracetamolo** (Tachipirina o analoghi) può essere somministrato dalle educatrici/insegnanti:

- quando nessuno (genitori, nonni...) può provvedere al ritiro immediato del bambino nel caso di improvviso rialzo termico (38°C)
- nel caso di pregressa storia di convulsione febbrile.

In questi due casi è comunque necessaria una **autorizzazione scritta** da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà e convalidata dal Pediatra di Famiglia al momento dell'inserimento al nido o alla scuola dell'infanzia, con le indicazioni del nome del farmaco, dosaggio, via di somministrazione e conservazione.

I **farmaci salva-vita** possono essere somministrati ai bambini affetti da particolari gravi patologie. Ciò deve essere attestato dal Pediatra di Famiglia che ne dispone il dosaggio, le modalità di somministrazione ed il piano terapeutico. In ciascuno di questi casi verrà costruito uno specifico progetto di intervento.

Ogni tipo di farmaco è a carico della famiglia del bambino.

Estratto del “Manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche (Regione del Veneto-Assessorato alla Sanità)